

PARLA IL NUOVO DIRETTORE ARTISTICO PIETROPOLLI CHARMET

«IL MIO FESTIVAL DELLA MENTE SARÀ PUNTATO SUI GIOVANI»

ONORE a Giulia Cogoli, e buon lavoro a Gustavo Pietropolli Charmet. Il cambio della guardia alla direzione artistica del Festival della Mente (anche se l'undicesima edizione è lontana otto mesi), segna comunque un'epoca. Cogoli è stata il *deus ex machina* di un'operazione che raramente ha trovato un successo così straordinario in Italia. Sarzana è stata la location studiata insieme al presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley, e ai sindaci che si sono succeduti in questi 10 anni. Sarzana è cresciuta con il Festival della Mente e la manifestazione non avrebbe potuto vivere di scenario migliore. A Cogoli la città sarà sempre grata perché l'atmosfera che ha saputo creare è stata unica: il "profumo" del Festival ha il suo copyright. «Giulia Cogoli (anagr.: "l'io ci uggia")». Grazie per dieci fantastici anni di Sarzana», le rende onore su *twitter* Stefano Bartezzaghi. E parole dolci nei suoi confronti arrivano dal sindaco Alessio Cavarra: «Giulia Cogoli ha svolto un lavoro importantissimo per il nostro territorio, portando il Festival della Mente a diventare un evento di primissimo piano nel panorama culturale. Si apre una fase nuova per il rilancio del Festival con rinnovato entusiasmo verso il mondo giovanile. Ho condiviso con l'av-



Gustavo Pietropolli Charmet

vocato Melley la volontà di dar vita a questa nuova impostazione». Alla prossima edizione sta già lavorando lo studioso della psiche Gustavo Pietropolli Charmet: «Nel segno della tradizione si cambia - dice il professore - il Festival concentra l'attenzione sul mondo giovanile e sui cambiamenti di quest'ultimo periodo. Non mi riferisco solo alle difficoltà, alla ricaduta della crisi. Affronteremo nuovi modelli di vita e di gruppo, i giovani e la relazione col corpo, la coppia, il tempo, il potere, sarebbe una grande occasione mettere

a disposizione l'importante "teatro sarzanese" a un gruppo scienziati sociali, pedagogisti, psicologi, antropologi impegnati a fare la "fotografia in movimento" della nostra società». Pietropolli Charmet osserva che questo non è «solo un

momento di grandi preoccupazioni relative alla disoccupazione, occorre prestare attenzione alle soluzioni. Mi riferisco alle start-up e all'artigianato, alla nuova relazione con natura, cultura, gruppo, amicizia. Questo è il mondo giovanile che da anni seguo e non sarà difficile crearlo al Festival. Sto mettendo a punto una bella squadra di ospiti, non chiedetemi nomi però, che saranno in grado di offrire dati e lavoro utile alla riflessione».

A. G. P.

FASE NUOVA

Il sindaco elogia il lavoro della Cogoli e "benedice" la svolta: «L'ho condivisa con Matteo Melley»



Il pubblico a uno degli appuntamenti delle scorse edizioni del Festival della Mente

